

REGOLAMENTO INTERNO DEL DOTTORATO DI RICERCA IN FISICA E ASTRONOMIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Introduzione

Il Dottorato di ricerca di Fisica ed Astronomia si articola nei seguenti indirizzi di formazione culturale: astrofisica, fisica applicata, fisica della materia, fisica nucleare, fisica subnucleare, fisica teorica. Ai vincitori del concorso di ammissione al Dottorato verranno illustrati tempestivamente gli argomenti di tesi disponibili per ognuna delle aree di ricerca.

Sentiti i Dottorandi, il Collegio dei Docenti assegnerà loro l'argomento di tesi e il nominativo di un supervisore scientifico (Tutor) della loro attività di ricerca, scelto tra il personale afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia o a un Ente di Ricerca (come l'INFN, CNR, INAF, ecc.). Ove fosse ritenuto necessario, sarà possibile nominare un ulteriore Tutor (preferibilmente del Dipartimento di Fisica e Astronomia), per supervisionare l'attività scientifica del Dottorando. Le tesi dovranno riguardare argomenti di ricerca di interesse del Dipartimento e la loro distribuzione dovrà corrispondere ad un bilanciamento tra le varie aree di ricerca nel Dipartimento stesso. In presenza di adeguate motivazioni il Collegio dei Docenti potrà considerare richieste di cambiamento dell'argomento di tesi e/o del Tutor.

Ruolo dei tutori

I Tutor devono indirizzare e seguire i Dottorandi a loro assegnati nello svolgimento dell'attività di ricerca programmata per raggiungere gli obiettivi scientifici previsti.

I Tutor hanno anche le seguenti responsabilità: promuovere la partecipazione dei Dottorandi a conferenze e scuole nazionali ed internazionali, oltre che ai seminari e colloquia locali; promuovere la pubblicazione della ricerca svolta dai Dottorandi su riviste scientifiche, con il loro diretto coinvolgimento; comunicare tempestivamente al Collegio dei Docenti eventuali difficoltà che potrebbero impedire il raggiungimento degli obiettivi scientifici previsti.

Attività dei Dottorandi

I Dottorandi devono seguire i corsi di formazione alla ricerca e partecipare ai seminari, colloquia e alle riunioni scientifiche organizzate dal Dipartimento o dagli altri Enti di Ricerca dell'Area fiorentina che contribuiscono all'organizzazione del Dottorato. I contenuti dettagliati dei corsi attivati nell'ambito del Dottorato saranno definiti e resi noti ogni anno anche mediante la pagina web. Il carico didattico dovrà corrispondere a 42 CFU, di cui 36 CFU al primo anno e 6 CFU al secondo anno. I 36 CFU del primo anno sono suddivisi in 30 CFU di corsi di formazione alla ricerca (di cui circa un terzo dovrà essere scelto su aree disciplinari differenti da quella prescelta per la tesi) e 6 CFU di seminari e colloquia. Si considera che due seminari/colloquia corrispondano ad 1 CFU. Nel secondo anno sono previsti 6 CFU di seminari e colloquia. Su richiesta del Dottorando, potranno essere considerate come parte integrante dell'attività formativa individuale le eventuali partecipazioni a scuole nazionali ed internazionali. Il numero di CFU da riconoscere per tali attività sarà definito, caso per caso, dal Collegio dei Docenti. Entro due mesi dall'ammissione al Dottorato, gli iscritti al primo anno dovranno presentare al Collegio dei Docenti una scheda con l'indicazione dei corsi che intendono seguire, fino alla concorrenza dei previsti 30 CFU; i corsi potranno essere scelti anche fra quelli attivati nell'ambito di altri Dottorati, o di lauree magistrali in discipline scientifiche affini, che il Dottorando non abbia già frequentato nei precedenti percorsi di studio. Nell'arco dei tre anni i Dottorandi sono obbligati a seguire sei crediti di Corsi integrativi di "soft skills and management" fra le attività proposte dai servizi di orientamento e Placement.

Al termine di ogni anno di corso i Dottorandi dovranno consegnare il Consuntivo delle attività svolte

annotando su una apposita scheda, scaricabile dalla pagina web del Dottorato, i corsi di formazione che hanno frequentato, i seminari, i colloquia e le eventuali scuole nazionali ed internazionali ai quali hanno partecipato e una relazione sulle attività scientifiche redatta secondo le indicazioni dei successivi articoli per il passaggio al secondo e terzo anno di corso.

Per il passaggio al secondo anno i Dottorandi, oltre a presentare una breve relazione scritta (circa 4 pagine), prevista dal regolamento di Ateneo, dovranno sostenere un esame consistente nella presentazione di due seminari di approfondimento, della durata di circa 20 minuti ciascuno più 10 minuti per una eventuale discussione, su argomenti riguardanti due dei corsi seguiti, di cui almeno uno relativo ai corsi di aree disciplinari diverse dall'argomento della tesi. L'esame potrà essere sostenuto a partire dalla fine del corso scelto e comunque almeno venti giorni prima dell'inizio del secondo anno di borsa. La Commissione valutatrice sarà composta dal titolare del corso più un membro del Collegio Docenti.

Per il passaggio dal secondo al terzo anno i Dottorandi dovranno presentare una relazione scritta (~15-20 pagine) e tenere un seminario della durata di circa un'ora sullo stato di avanzamento della loro attività di ricerca in preparazione della tesi. Tutti i Dottorandi saranno invitati ai seminari, che dovranno perciò essere impostati in modo da rivolgersi anche ai non specialisti. I Tutor faranno parte della commissione di valutazione del seminario dei Dottorandi a loro assegnati. Inoltre, per il passaggio dal secondo al terzo anno si raccomanda almeno una pubblicazione su rivista con ISSN o la partecipazione ad una conferenza o ad una scuola internazionale (con seminario o presentazione di un poster).

Le modalità di discussione della tesi finale sono disciplinate dal regolamento di Ateneo. Alla fine del dottorato sono richieste almeno 1 pubblicazione su rivista con ISSN e altri due contributi scientifici fra pubblicazioni o partecipazioni a conferenze e scuole internazionali (con seminari o presentazione di poster). Deroche a questa regola dovranno essere discusse e approvate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti concederà ai Dottorandi di svolgere attività didattica integrativa non retribuita, per non più di 40 ore all'anno (se al primo o al secondo anno), unicamente nell'ambito dell'attività didattica che si svolge nel Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze. Il Dottorando potrà svolgere attività di tutorato, anche retribuita, fino ad un massimo di 200 ore l'anno, previa autorizzazione del Collegio. Deroche a queste regole dovranno essere discusse e approvate dal Collegio dei Docenti.

Per quanto concerne eventuali richieste di svolgimento di attività lavorative extra-curricolari da parte dei Dottorandi, fatto salvo quanto dichiarato dal Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45

"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", all'Articolo 12, Comma 1, ovvero : *"L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, ferma restando la possibilità di una disciplina specifica in relazione a quanto previsto dal comma 4 e dagli articoli 7 e 11"*, il Collegio deciderà caso per caso attenendosi alle seguenti linee guida:

- a) La richiesta dovrà pervenire al Coordinatore almeno 1 mese prima dell'inizio dell'attività, pena la non concessione dell'autorizzazione.
- b) La richiesta dovrà essere stata approvata dal tutore (o dai tutori), il quale dovrà attestare con adeguata motivazione che tale attività lavorativa non sarà a detrimento del lavoro di ricerca del Dottorando.
- c) Le attività lavorative extra-curricolari presso Ditte private o altri Enti dovranno comunque essere di natura temporanea e limitata nel tempo. Facendo riferimento a quanto previsto dall'art. 58, comma 4, del CCNL 21.2.2002 del comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, esse non dovranno comportare un impegno superiore alle 160 ore annuali, in analogia a quanto previsto per ricercatori e tecnologi.
- d) Ove il Dottorando svolgesse un'attività di tutorato, le ore dedicate al tutorato verranno decurtate dal limite delle 160 ore di cui al punto (c).
- e) Nel caso di Dottorandi al terzo anno e prossimi a consegnare la tesi, a seguito di richiesta del Dottorando e subordinato al parere favorevole del tutore(i), il Collegio potrà concedere al Dottorando

l'autorizzazione a svolgere attività lavorativa anche a tempo indeterminato.

Organizzazione del Collegio

Il Collegio dei Docenti si riunisce a seguito della convocazione per posta elettronica inviata con almeno 7 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data della riunione. La convocazione riporta in allegato l'ordine del giorno. Il Collegio dei Docenti potrà riunirsi sia in presenza che in videoconferenza a seconda delle necessità.

In occasione del rinnovo del Collegio dei Docenti e del Coordinatore del Dottorato, il candidato da proporre al Dipartimento per la nomina a Coordinatore viene ricercato, al fine di assicurare la continuità nell'operato, primariamente tra i membri del Collegio uscente. Qualora in esso non ci siano membri disponibili, le eventuali candidature vengono proposte e pubblicizzate con almeno 1 mese di anticipo rispetto alla data di nomina.

Il Vice-Coordinatore del Dottorato viene proposto al Collegio dei Docenti dal Coordinatore. Qualora la proposta del Vice-Coordinatore non raggiunga la maggioranza dei consensi, il Coordinatore dovrà presentare una nuova proposta.